

24/07/2019

LO SCENARIO. La giunta ha messo gli occhi sull'antica dimora in centro

Casa della cultura e nuova biblioteca Piano da 2 milioni

Il Comune valuta di poter acquistare Villa Gajanigo per trasferirvi il servizio civico oggi a Villa Valle e creare un polo. Sarebbe l'alternativa alla Favorita

Veronica Molinari

La Biblioteca? In villa Gajanigo Barbieri. Non è ancora realtà, ma presto potrebbe diventarlo visto l'interesse del Comune a far entrare nel proprio patrimonio la villa ottocentesca nel cuore del centro storico. E il trasloco sarebbe anche "comodo" dato che a dividere l'attuale sede di Villa Valle dalla possibile futura casa della cultura cittadina è solo un attraversamento pedo-

nale. E di "casa della cultura" si dovrebbe parlare, perché sui tre piani del grande edificio, progettato dall'architetto vicentino Carlo Barrera nel 1797 e costruito a partire dal 1830, troverebbero posto anche altre attività.

«Siamo interessati all'acquisto e abbiamo già proceduto a diversi sopralluoghi - spiega il sindaco Giancarlo Acerbi -. La proprietà ha espresso il desiderio che diventi un bene della città». Una villa di famiglia che ora potrebbe en-

trare nell'elenco dei beni comunali. Ma a che prezzo? Su questo in municipio le boche restano cucite. Secondo indiscrezioni, la cifra si aggirerebbe sui 2 milioni di euro.

Dietro il cancello in ferro battuto in viale Regina Margherita, si nascondono tre piani per un totale di 4 mila metri quadrati di superfici coperte tra il corpo centrale, le barchesse, le scuderie e diversi spazi annessi. Il tutto attorno a 700 metri quadrati di cortile interno e 2.500 di giardini. «Da tempo stiamo considerando la necessità di spazi per dare più respiro alla Biblioteca e a tutte le attività culturali che oggi sono un po' sacrificate a Villa Valle - aggiunge Acerbi -. In questa fase stiamo valutando la sostenibilità economica anche a lungo termine. Aprire villa Gajanigo alla città sarebbe

Gà fatti alcuni sopralluoghi: serve un'analisi, non faremo il passo più lungo della gamba

GIANCARLO ACERBI
SINDACO



Villa Gajanigo, in viale Regina Margherita, è di proprietà privata: il Comune valuta l'acquisto. MOLINARI



Villa Valle, attuale sede della Biblioteca civica

meraviglioso, ma è necessario analizzare tutte le voci dell'operazione. Non possiamo fare il passo più lungo della gamba».

Già nel 2015 si parlava del trasloco della Biblioteca per creare un polo culturale alle serre de La Favorita. Accantonato? «Assolutamente no - precisa Acerbi -. Si tratta di fare una comparazione economica tra i due investimenti. Il budget di spesa è prioritario e la scelta definitiva non dovrà creare problemi alle casse del Comune».

E dietro la facciata principale con influssi neoclassici, ecco pavimenti alla palladiana, la scalinata nobile che collega il primo con il secondo piano, arredi d'epoca che fanno pensare a una "casa museo". Chi ha potuto sbirciare gli interni conferma che tutto è in ottimo stato di conservazione. «Non avrebbe bisogno di grandi lavori a parte interventi per superare le barriere architettoniche naturali in un edificio antico e accorgimenti per la divisione degli spazi da destinare ai nuovi usi», ha puntualizzato il sindaco.

Ma se in preventivo c'è il trasferimento della Biblioteca, quale sarà il destino di Villa Valle? «Idee per sfruttare eventualmente la prestigiosa sede attuale non mancano - conclude Acerbi -. Ad esempio l'ampliamento del museo paleontologico "Dottor Dal Lago", ora a palazzo Festari. Un altro tassello culturale che necessiterebbe di spazi per esprimere le sue potenzialità».

La cifra

4.000

I METRI QUADRI DI SUPERFICI COPERTE

Villa Gajanigo può contare su 4 mila metri quadrati di superfici coperte tra il corpo centrale, le barchesse, le scuderie e spazi annessi. Ci sono poi 700 metri quadrati di cortile e 2.500 di giardini. Il Comune valuta l'immobile come possibile nuova sede della Biblioteca civica e della "Casa della cultura"; rimane però in piedi l'altra ipotesi di creare il polo alle serre della Favorita.